



Comune di Rodello

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N.17

OGGETTO:
**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI
DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 ,N. 190. APPROVAZIONE .**

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di gennaio alle ore diciassette e minuti zero nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. GIRIBALDI WALTER - Sindaco	Sì
2. BOFFA LORENZO - Assessore	Sì
3. CAGNASSO CONSUELO - Assessore	Sì
4. DROCCO FRANCO - Assessore	No
5. GARAVAGNO MARCO - Assessore	No
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	2

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Signora MAGORDA Dr.ssa Agata il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. GIRIBALDI WALTER assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 ,N. 190. APPROVAZIONE .

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge 6.11.2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in vigore dal 28/11/2012;

RICHIAMATI i seguenti atti :

- deliberazione G.C. n. **23/ 04.04.2013** ad oggetto: “ Approvazione prime misure per la prevenzione e la repressione della corruzione propedeutiche alla approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 06/11/2012 n. 190;

CONSIDERATO inoltre che l’articolo 1, c. 7 della legge 190/2012 impone l’individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione e negli enti locali, e che lo stesso è individuato, di norma, salva diversa e motivata determinazione, nel Segretario comunale dell’Ente, al quale compete la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto dalla normativa anticorruzione;

CHE QUINDI il Sindaco con PS 1/ 14.03.2013 ha provveduto alla Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario comunale pro-tempore ;

CONSIDERATO che:

è obiettivo del Governo realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo sociale;

la nuova normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità;

la legge stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano triennale di Prevenzione con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, in particolare modo quelli che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni;

la Legge pone l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, compresi gli Enti Locali, di adottare il Piano di Prevenzione della Corruzione **entro il 31 gennaio di ogni anno;**

CONSIDERATO che la Civit (ora ANAC) con deliberazione n.72/2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, per cui sussiste il presupposto per l’adozione del Piano comunale;

EVIDENZIATO che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 10, dell’art. 1 della L. 190/2012 dovrà provvedere, oltre alla stesura del Piano, anche:

“a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti dell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

DATO ATTO che con riferimento alla rotazione di responsabili particolarmente esposti alla corruzione ove possibile, si evidenzia che il punto 4 dell’Intesa in sede di Conferenza Unificata

prevede “ *che la rotazione deve avvenire in modo da tenere conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa .*” e che pertanto la rotazione non si applica in quanto la struttura organizzativa dell’ente (Comune con meno di 1.000 abitanti) prevede nessuna posizioni organizzative, e l’ente si è avvalso della facoltà prevista dall’art.53, comma 23 della Legge n.388/2000, come modificato dall’art.29, comma 4, lett.a) e b) della Legge n.488/2001, attribuendo i poteri gestionali anche a componenti della Giunta comunale);

DATO ATTO che il Responsabile, così come precedentemente individuato, si avvarrà per l’attuazione del Piano dei Responsabili di Servizi, attribuiti di Posizione Organizzativa, a cui afferiscono le funzioni di cui all’art. 109 del D.lgs 267/2000 e s.m.i;

DATO ATTO che :

- con deliberazione G.C. n. **15/ 30.01.2014** è stato approvato il codice integrativo di comportamento dei dipendenti del Comune , che costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione ;
- con deliberazione G.C. n **16/ 30.01.2014** è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l’integrità (art.10 D.Lgs n.33/2013);
- non sono pervenute osservazioni a seguito dell’ avviso **nota prot. 57/ 15.01.2014** pubblicato per eventuali osservazioni da cittadini, i dipendenti o sindacati ;

CONSIDERATO che quindi già dal 2013 l’amministrazione ha dato l’avvio agli adempimenti previsti dal D.lgs n.33/2103 in materia di trasparenza , richiamati dalla legge n.190/2012;

VISTI:

il parere favorevole reso dal Segretario comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49.1 del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m., da ultimo modificato dall’art. 3.1 lett. b), del D.L. n.174/2012;

il parere favorevole reso dal Responsabile Finanziario in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, ai sensi dell’art. 49.1 del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m., da ultimo modificato dall’art. 3.1 lett. b), del D.L. n.174/2012;

CON VOTI unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge,

DELIBERA

1. DI APPROVARE, in sede di prima applicazione, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e **Allegato come** parte integrante e sostanziale;

2. DI DARE ATTO che il Responsabile, così come precedentemente individuato, si avvarrà per l’attuazione del Piano dei Responsabili di Servizi, attribuiti di Posizione Organizzativa, a cui afferiscono le funzioni di cui all’art. 109 del D.lgs 267/2000 e s.m.i;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”, e di trasmettere esclusivamente per via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le istruzioni che saranno pubblicate sul sito del dipartimento/sezione anticorruzione ;

4. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento a tutti gli uffici e servizi, (via mail o in copia cartacea firmata per accettazione in caso di mancanza di postazione informatica);

6.DI DARE ATTO altresì che ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 le informazioni rilevanti ai fini della disciplina della trasparenza amministrativa sono le seguenti:
PROVVEDIMENTO Deliberazione di Giunta Comunale n. 17/30.01.2014.
OGGETTO Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione.
CONTENUTO SINTETICO Piano anticorruzione
SPESA/MINORE ENTRATA ==
DOCUMENTI CORRELATI Piano triennale di prevenzione della corruzione.

LA GIUNTA COMUNALE

ravvisata, l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con voti unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del d.lgs.vo.n. 267/2000 e s.m.i.

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Sindaco
F.to : GIRIBALDI WALTER

Il Segretario Comunale
F.to : MAGORDA Dr.ssa Agata

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata:

X all'Albo Pretorio Digitale del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

nel sito informatico del Comune dal _____ (art.32 C.1 L.69/18/06/2009)

Rodello, lì 30/01/2014

Il Segretario Comunale
F.to:MAGORDA Dr.ssa Agata

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 30-gen-2014

X Dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Decorsi 10 gg. dal completamento del periodo di pubblicazione senza che siano stati presentati reclami ai sensi dell'art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

X Si attesta la trasmissione ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 T.U. 267/2000.

Il Segretario Comunale
F.toMAGORDA Dr.ssa Agata

PARERI

Sulla presente Deliberazione sono stati assunti i seguenti pareri (art.49 e 151 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.)

X parere di regolarità tecnica: favorevole

parere di regolarità contabile: favorevole

parere di regolarità per la copertura finanziaria: favorevole

Il/I Responsabile/i del Servizio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Rodello, lì Il Segretario Comunale
MAGORDA Dr.ssa Agata